

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCHI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 42.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 7 Aprile

## Casalis a riposo!

Noi salutiamo col massimo piacere il primo atto del nuovo ministro dell'interno, e con lui ce ne congratuliamo.

Egli assumendo il potere faceva un appello alla moralità, e il primo suo atto fu appunto quello di un'alta rivendicazione di quella moralità, che era stata così bi-strattata nella precedente amministrazione e che era stata portata al culmine coll'assunzione di Bartolomeo Casalis a capo della polizia del Regno.

Or bene! Francesco Crispi, incominciò col collocare a riposo l'amico famigerato del falsario Striggelli, il turbatore della pubblica sicurezza di Torino, l'uomo che trinceravasi sotto la protezione di un... altissimo occulto potere.

Francesco Crispi nel Della Rocca si è nominato un segretario validissimo, mentre le nomine di Corvetto e Cocco-Ortu ai segretariati della guerra e della giustizia rivelano in tutti i dicasteri un ritorno franco a sinistra.

Francesco Crispi si è accinto del pari ormai con tutto vigore allo studio delle condizioni delle provincie per assicurare prefetti idonei. Opera invero difficile per la deficienza di uomini adatti fra cui scegliere e perchè fra i pochissimi adatti l'ultima amministrazione ha gettato lo sgomento, la confusione, la corruttella. Opera scabrosa ma che sarà sollecitamente avviata da quella tempra di ferro che è salita oggi a reggere il ministero dell'interno.

Il primo atto è la migliore garanzia degli ulteriori; un passo notevolissimo fu fatto e pare ormai di respirare in un ambiente più puro, cosicchè noi ci compiacciamo ancora di avere da anni ed anni intuito l'uomo.

Allora i moderati di Destra lo temevano troppo rivoluzionario, e i temperati di Sinistra, liberali alla Dupont de l'Eure, lo sospetavano troppo autoritario.

Noi invece, contemplando quella fiera testa di vecchio pensoso, aspro, immobile e forte come una sicula rupe, là al suo banco del primo settore di Sinistra, — alte falde della montagna parlamentare, — chiuso nei suoi ideali antichi, respinto sempre, non scorato mai; energico, virile, audace — irto nel gesto e nella parola gutturale, — comprimente l'interno impeto, — che gli faceva purpureo il nitido cranio per l'affluire del sangue al cervello, — sotto la forma della frase prudente, rotta, scattante; noi, modestamente, pensavamo a lui, siccome all'uomo che un giorno si sarebbe imposto.

Il tempo ci ha dato ragione. Crispi ha saputo attendere. Non chiese mai nulla, e non concedette mai nulla. Prese sempre parte alla lotta aperta, solenne, in faccia al

sole; mai all'intrigo del retro-scena.

Era bello vedere quel piccolo e nervoso vecchio, smilzo ed asciutto, lanciare l'apostrofe accesa, — granata a mitraglia — tra le file della Destra, ritta in piedi, urlante; schiacciare sotto il peso di un inesprimibile disprezzo la turba grassa, obesa dei centri, scodinzolanti sotto la frustata, come cagne vili.

Era bello pensare quel fiero vecchio assorto nel suo sogno supremo - amore di tutta la sua vita - : democratizzare la monarchia!

Però la Destra lo avversò con ferocia, i Centri lo odiarono, come sanno odiare i codardi, il partito di Corte ebbe una paura folle di lui, come di una suprema sentenza. — Sono mutati questi sentimenti?

Non lo crediamo. E, ad ogni modo, l'on. Crispi non mutò. E ciò non ostante si impose. Egli tentò invano d'impedire eventi funesti al Paese. Ed ora che quegli eventi si compiono, l'opinione pubblica gli rese giustizia — e lo spingeva in alto.

Egli è fatalmente salito assieme all'upas di Depretis, ma i primi atti provano una volta di più come egli non sia l'uomo che si lasci addormentare.

Casalis a riposo vuol dire il ritorno alla moralità, vuol dire un nuovo indirizzo alle cose interne, vuol dire un colpo decisivo a deleterie occulte influenze incompatibili con un governo parlamentare.

## L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

e gli imperi del Nord

Al rifiuto della Germania di partecipare ufficialmente alla Mostra universale che si terrà a Parigi nel 1889, si aggiunge ora quello della Russia. Quando i francesi vennero nel pensiero di celebrare il centenario della grande rivoluzione con una Esposizione, senza essersi da prima diplomaticamente assicurati che l'Europa vi avrebbe preso parte, fecero atto di un coraggio esemplare, ma non forse di pari antiveggenza. Essi non hanno pensato che se potevano aver rinvii quegli Stati monarchici che hanno accettato ed applicato i principi del 1789, dovevano naturalmente astenersene quelle nazioni che, come la Russia, si reggono ancora con regime autocratico.

Però giova notare che fino agli ultimi attentati dei nihilisti, e sino alla recente evoluzione dello czar che ha sconfessato la *Gazzetta di Mosca* e *Katkov*, per riaccostarsi al De Giers ed al suo programma politico, il gabinetto di Pietroburgo verso la Francia era animato dalle più amichevoli intenzioni. I francesi potevano quindi illudersi sulle disposizioni della Russia. Ma se nell'ordine di idee di un governo assoluto può giustificarsi la sua astensione ufficiale, è ingiustificabile il divieto intimato anche ai privati, il cui intervento ad una Esposizione meramente industriale e commerciale non glorifica né deprime, né questo né quell'altro regime politico, e fa plauso alle Esposizioni, sia che le trovi a Vienna, a Londra, a Filadelfia, a Parigi od Anversa.

Del resto, poichè lo czar avea già fatto di non accorgersi che anche la Esposizione di Filadelfia era la glorificazione di una rivoluzione, evidentemente egli avrebbe operato logicamente fingendo ancora di non accorgersene nemmeno a Parigi, come del resto egli avea praticato sino a ieri,

ciò sino al conflitto De Giers - Katkov, terminato con la sconfitta di quest'ultimo.

L'atto irritato dello czar, che a nessuno era dato prevedere dopo le lunghe e cordiali carezze scambievoli tra russi e francesi, è la prova più rude del completo rivolgimento della politica della Russia nella questione delle alleanze e della profonda impressione prodotta nella corte moscovita dai recenti e insistenti attentati politici, e senza dubbio avrà una grande influenza sui rapporti fra la repubblica francese e l'impero russo.

## Notizie ufficiali d'Africa

L'A. Stefani comunica i seguenti telegrammi da Massaua:

— Erasi fatta correre negli scorsi giorni la voce di nuove lettere di Ras Alula pervenute al Comando superiore e contenenti l'annuncio di prossime mosse degli abissini. Tale notizia non ha ombra di fondamento. Non è più giunta da Ras Alula lettera alcuna, dopo il ritorno di Salimbeni e Piano.

— È smentita la notizia di una nuova concentrazione di abissini a Ghinda e Asmara.

Ras Alula si è recato presso il Negus e non è ancora tornato ad Asmara. Invece l'amico nostro carissimo Augusto Franzoi telegrafava da Massaua al *Corriere di Roma* che erano giunte al generale Gené lettere da Ras Alula, in cui questi negava la riconsegna del prigioniero Savoiron.

Gli Assortini secondo lo stesso corrispondente, per vendicarsi della consegna dei loro uomini a Ras Alula, avrebbero promesso l'aiuto allo stesso Ras contro l'Italia.

Belcredi telegrafava alla *Tribuna*: Il console francese, prima di lasciare Massaua donde fu richiamato, scrisse al Negus e a Ras Alula per chè liberassero Savoiron.

Il Ras Alula rispose al console francese che con gli italiani la guerra degli Abissini sarà eterna e che questi saranno sempre amici della Francia. Il Ras non parla nemmeno di Savoiron.

Lo stesso Ras mandò allo stesso console copia delle lettere che il Negus scrisse a lui, governatore del Tigre, per approvare il suo operato contro gli italiani.

Si crede che all'Adua si tenga ora un grande consiglio dei capi abissini sotto la presidenza del Negus.

In seguito al parere dei capi il Negus avrebbe deliberato di riprendere le ostilità contro Massaua.

La *Tribuna*, commentando le notizie africane, dice che il governo deve dare prova di energia e prendere un partito risolutamente.

## CHARITAS CHARITATIS

In Italia, bisogna convenirne, il sentimento della beneficenza è ben sviluppato. Dopo una calamità pubblica, il capitalista si ricorda dell'obbligo di elargire — anche a Padova ebbero qualche bel saggio, — il professionista preleva una quota ai suoi lucri, e persino il povero operato sacrifica qualche soldo dei sudati risparmi. Ma è poi altrettanto il senno e la vigianza nella distribuzione?

In certe città abbiamo veduto giornali e società private, di mano in mano che raccoglievano le somme, mandar persone di loro fiducia in Liguria a distribuirle immediatamente, secondo norme convenute cogli oblatori.

Tuttavia il più delle volte, per lavarsene le mani, si passa ogni cosa al Comitato Ufficiale. Il quale, dimenticando l'efficacia centuplicata di un soccorso pronto, versa ad un Comitato Centrale, o magari al Governo. Questo, esauriti gli studi ed i prospetti statistici di un terzo comitato, istituito sul sito del disastro, ripartisce finalmente il danaro, col tramite del Municipio. Così fu che, all'epoca memorabile d'Ischia, il Genala trovò in corso di pagamento quanto si era offerto per altro terremoto di parecchi anni prima!

Lasciamo tali lungaggini, e gli abusi più facili pur troppo allorchè il danaro gira per tante mani. Quale criterio adottano le Commissioni ufficiali?

Pei danneggiati di Dagoli il primo assegno fu sinora, per ciascun ufficiale, ferito L..., morto 1000 — sott'ufficiale ferito 400, morto 500 — caporale ferito 300, morto 300 — soldato ferito 200, morto 200.

Viceversa è presumibile in massima che le famiglie dei signori ufficiali sieno un poco più agiate, e quelle dei sott'ufficiali meno indigenti delle famiglie dei semplici soldati.

Rimane quindi chiaro che quanto più intenso era il bisogno, tanto più scarso arrivò il soccorso.

Illustrissimi della Commissione non venite a contare che i danni vogliono riparare in proporzione alle condizioni sociali; che per una famiglia civile son nulla 100 lire, mentre ad un padre artigiano uno scudo rappresenta qualcosa.

Questo starà bene pegli stipendi e pelle mercedi; ma quando si tratta di carità con danaro proveniente anche da limitatissime borse, come nel caso nostro, bisogna provvedere ampiamente all'urgentissima necessità dei più miseri, e solo se si verifica un esuberanza di mezzi, potrete pensare al bisogno relativo degli altri. D'altronde la perdita della vita o della salute di un individuo non si indenizza ad una famiglia borghese neppure con 1000 lire, mentre al contadino il quale attende invano il figliuolo che ritorni ad aiutarlo nei lavori, 500 lire forse bastano a saldare il fitto dei campi e il debito colonico e ad evitare la disdetta del padrone.

Colla vostra stregua destinereste nel genovesato le maggiori quote al marchese De Mari e alla duchessa De Ferrari, pei gran cavalli, carrozze e serre sconquassate; o all'onorevole avvocato che, scosso nei nervi dal terremoto, stette un mese senza perorare.

Non a questi patti i membri delle associazioni operaie si tassarono dieci centesimi a testa!

Pensate che uno dei buoni mezzi per tener cheti i socialisti, è il guardarsi dal socialismo alla rovescia — che toglie a chi ne ha troppo pochi, per dare a chi ne ha di più.

Insomma! — un po' di carità nel fare la carità!

S. C.

## Corriere Veneto

Udine. — L'altro giorno si riunì il Consiglio comunale, chiamato a ricostituire la Giunta municipale insistente nelle dimissioni unitamente al sindaco de Puppi. Presiedeva l'ex assessore De Girolami che comunicò al Consiglio le pratiche fatte presso il sindaco dimissionario. Poscia il Consiglio procedette alla nomina della nuova Giunta e riuscirono detti assessori effettivi: avv. Valentini con voti 29 — avv. Leitenburg 28 — dott. Chiasi 28 — sig. Morpurgo 27 — ing. Canciani 25 — cav. De Girolami 17. — Supplenti: avv. Antonini 30 e co. di Trento 28. — Sperasi così finita la crisi onde possano aver corso gli importanti lavori iniziati e che richiedono stabile amministrazione e rettiva.

Venezia. — Lunedì l'on. Sindaco, conte Serego, e il conte Nicola Padopolì presidenti onorari, l'ano ad effettivo l'altro del Comitato per l'Esposizione Artistica Nazionale, accompagnati dai senatori e deputati della Provincia, si recano a Roma onde invitare il Re e la Regina a rendere colla loro presenza più solenni lo scoprimento della statua di Vittorio Emanuele e l'inaugurazione della Mostra Artistica.

Il lavoro del Giury d'accettazione è quasi ultimato. Ora si comincia un'altra e non meno grave e importante opera — quella di collocare nelle sale della Mostra i quadri le statue, gli oggetti d'arte industriale.

La sala per l'inaugurazione e i concerti è quasi finita — procede spedatamente la decorazione della facciata dell'edificio.

## Corriere Provinciale

UNA CIRCOLARE

Ci si invia da Saletto di Montagna e a titolo di amenità pubblichiamo la seguente circolare.

Davvero quando un partito ha da fare con forti caratteri quali i sottoscrittori di detta Circolare è ben meglio farne senza; meglio assai averli nemici che amici.

Il giorno 1° and (marzo) nel giornale *Il Bacchiglione* fu inserita una relazione sulla conciliazione avvenuta tra il M. R. Parroco di Saletto ed alcuni suoi Parrocchiani.

Eccola:  
« Ci scrivono poi che i liberali pre- « posti di Saletto l'ultimo giorno di « carnevale si sono stretti in dolce « nodo coll'arciprete famoso don Gro- « po. Sapevano che presto arriva Qua- « resima e quindi si doveva aggiustare « i conti col... confessionale — Ev- « viva le maschere specie quelle di « quaresima. Nessun commento: è il « carattere fermo, risoluto di questo « genere di liberali dimostravano nelle « lotta (oggi va detto personale) con- « tro l'arciprete e relativo... Sindaco. »

Al corrispondente informato poco, e meno gentile, noi sottoscritti intendiamo rispondere, narrando candidamente la storia dell'avvenuto.

Il giorno 21 febbraio prossimo passato il M. R. D. Antonio Groppo Parroco di Saletto, uomo eminente e nella forza dell'ingegno, come nella costanza dell'operosità, compieva il suo Giubileo Sacerdotale.

Lieta i parrochiani di aver avuto a loro Pastore per ben 46 anni un Sacerdote il quale, oltre di soddisfare con tutto zelo i doveri che s'addicono al suo sacro Ministero, ideò e compì giganteschi disegni religiosi insieme a filantropici, i quali gli acquistarono la stima e l'affetto non solo de' suoi, ma anche di quelli dei circondarici paesi, tutti avendo egli beneficiato con indicibile generosità, quanti fecero a lui ricorso; divisarono di volergli mostrare in quel di la loro pienissima stima e gratitudine.

Concepta sì lodevole idea, formarono un Comitato, il quale seppe dirigere l'impresa con ottimo successo e fra le tante altre cose, a rendere più lieta una tale giornata, ideò di voler rappacificare noi sottoscritti con questo venerando Parroco, dal quale già ci eravamo alienati. L'idea fu veramente nobile, sociale, santa, per cui appena ci si fece tale proposta, concordì e senza esitazione, l'accettammo, sapendo che le circostanze di grandi allegrezze, o di grandi digrazie, sono le più opportune per conciliare gli animi.

Noi volemmo fare una pace sincera, leale, e quindi duratura, col prete ma giungemmo alla sera del 20 febbraio p. p., vigilia del giorno tanto solenne, senza che la chiesta pace fosse conclusa; quando vedemmo, con somma nostra sorpresa, entrare nelle nostre case un Sacerdote da noi appena conosciuto, il quale con un interesse veramente degno di ammirazione, ci eccitava alla conclusione della pace tanto lodevolmente convenuta dicendo: E' sapiente all'uopo, mutar consiglio. — Non è viltà il piegarsi per una riconciliazione, ma bensì grandezza d'animo. — Merita più, chi sa più vincer se stesso. — La concordia è madre feconda di magnanimo imprese e gloriosi trionfi; la discordia per contrario non sa generare che disordini e rovine. Su via adunque, o Signori, non vogliate protrarre più oltre la conclusione di questa pace tanto desiderata dal venerando vostro Parroco (per fare di più quello che vuole) e da tutti i vostri compaesani, ognun sapendo, che non può esservi piena allegrezza dove non regna una piena concordia.

Allodolcissime ed incalzanti espressioni del benemerito Sacerdote, ben volentieri accondiscendemmo, e radunatici tutti in una famiglia, ci fece proposte tali, che ci sentimmo obbli-

gati ad accettarle, e stretta ad ognuno la mano, corse difilato ad avvisare il M. R. Parroco, il quale, ben presto con a lato l'amico pacere si recò fra noi.

Avvenuto il pacifico ravvicinamento si potea leggere sulla fronte di tutti la gioia del nostro cuore ormai, dopo tanta tempesta, messo in perfetta calma, quindi abbiamo passata un'ora in così lieta compagnia, che la ricorderemo per tutta la vita. Esterniamo quindi la nostra più viva gratitudine a quanti si prestarono pel compimento di questa conciliazione la quale tornò tanto gradita a tutti gli onesti. A quel signorino poi (?) che mise in pubblica derisione, questa nostra arrendevolezza (\*) franchi rispondiamo, che siamo troppo lieti di aver compiuto ad insinuazione di leali amici, un dovere non solo religioso, ma anche eminentemente sociale.

E, consci a prova della tranquillità ed allegrezza che godettero gli animi nostri appena segnata la pace, per primi esibiamo di tutto cuore la nostra mano pacifica a quanti si credessero da noi discordi.... anche al corrispondente del « Bacchiglione » del 1° andante Marzo, facendo voti perchè, chi fin oggi ci osteggiò, incominci a nutrire al par di noi sentimenti di concordia e di pace, la quale accrescerà l'esultanza e l'interesse del paese. Che se quest'ultimo (\*\*) non volesse accettare la cordiale nostra amicizia, in nome della libertà tanto sacra, e più decantata da chi più la calpesta, il preghiamo a non voler, almeno, dileggiare più oltre le nostre azioni, e certi del favore anticipatamente lo ringraziamo.

Seguono le firme

DM. V. - P. V. - DM. L. - DM. G.  
DM. V. - DM. C.

(\*) In Italia non è arrendevolezza, ma mancanza di carattere.

(\*\*) Il Corrispondente ha troppo buon senso e troppo carattere per non accettare questi patti. — Anzi ride di tutto cuore della preadamitica ingenuità di quei signori che coi tipi del Seminario V. di Padova hanno avuto il coraggio civile di pubblicare una circolare opponendovi il loro nome — facile è indovinare i sottoscrittori; corrispondono perfettamente ai nomi che... noi conosciamo, ma li lasciamo nel loro oscurantismo ed oblio, di cui sono tanto degni.

Nessun commento — assolutamente nessuno; gli stigmatizzi chi ha buon senso e... carattere.

(N. d. D.)

## Cronaca Cittadina

**Brutto tempo.** — Le bufere annunciate da Nuova York e già confermate, siccome scoppiate a Cherburgo, si fanno sentire anche fra noi. Piove nel modo più diretto; lo scirocco dominante fa poi ben poco sperare pel ritorno sollecito al bello.

APPENDICE

7

A. SCAPOLO

## FIERA

Ora Scilla era innamorata del cugino. E sbagliava ancora. L'impressione che il cugino le aveva fatto era stata così forte e tanto strana da non poterla analizzare subito. Quel ritardo poi veniva a rintracciare meglio la matassa. Scilla ci si perdeva. La memoria del cugino la faceva rugire sordamente. Ella gli aveva espresso un desiderio che lui s'era guardato bene di appagare. Quest'era un atto di ribellione bello e buono e il primo che un uomo osava contro di lei. Tanta tracotanza non doveva andare impunita. La contessina ci pensava. Circondare di tranelli il cugino, farlo cadere e caduto metterlo così sotto ai piedi e godersi i rantoli del gigante abbattuto, le preghiere del ribelle soggiogato!

Scilla s'esaltava in questi sogni di vendetta raffinata, mentre la sua personcina si sprofondava meglio nella

In ogni modo l'è una vera piovra primaverile che spazza le ultime vestigia del maledettissimo inverno e che sarà per le nostre campagne un vero ristoro.

**17.ª lista pel terremoto.** —

Offerte pervenute al Comitato:

Offerte ricevute dall'Euganeo:

Famiglia co. Camerini L. 500.—

Comune di Villa del Conte » 56.56

Sindaco di Villa del Conte

per offerte private:

(N. N. L. 10 — Contarini co.

Adelaide, 5 — Contarini

Bentivoglio co. Elena, 5 —

Lora Girolamo, 5 — Magrin

Gio., 2 — Camposampiero

co. Lodovico, 2 — Gallo An-

tonio, 2 — Rossi Sebastia-

no, 2 — Benetello Ermeneg-

ildo, 2 — Marangoni Car-

lo, 150 — N. N., 1 — Pi-

lon Bortolo, 0,50 — N. N.,

0,50 — Mattara Gaspare, 1

— Belia Angelo, 0,60 — Zi-

gola Raimondo, 0,30 — Ro-

mano Maddalena, 0,40 —

Sabbadin Antonio, 0,30 —

Lago Giuseppe, 0,25 — Ma-

grin Andrea, 0,25 — Miollo

Marco, 2) » 45,60

Comune di Barbona » 30.—

Comune di Sant'Elena » 25.—

Comune di Opedaletto Eu-

ganeo » 50.—

Comune di Casalsarugo » 50.—

Sindaco di Casalsarugo per

offerte private:

(Nairo Giuseppe, 2 — Taglia-

ro dott. Marco, 2 — Mon-

tini Pietro, 150 — N. N., 1

— Menin Ferdinando, 1 —

Balliello Vittorio, 1 — Pe-

rinello Lucia Balliello, 0,50

— Montini Vittorio, 1 —

Verga Ferdinando, 1 — Tof-

fanin Antonio, 1 — Scar-

ciolo Angelo, 1 — Verga

Giovanni, 1 — Bettella Vin-

cenzo, N. N., N. N., Stie-

vano Giustina, 0,50 ognu-

no — N. N., 0,25 — Scar-

ciolo Pietro, Pussi Carlo,

Sebben Virginia, Mori Giu-

seppe, 0,20 ognuno — N.

N., 0,13 — N. N., Bettella

Pietro, Ballucco Alessandro,

Rimuccini Clemente, Toson

Pietro, Bertin Pietro, Ber-

tin Teresa, Bertin Caterina,

Bertin Maria, Bertin Leone,

Bertin Teodolinda, Bertin

Giovanni, 0,10 ognuno) » 18,38

Totale L. 775,54

Somma precedente » 5690,68

Totale L. 6466,22

**Ospite illustre.** — Trovasi fra noi l'illustre poeta e patriotta Giosuè Carducci.

**Cucina economica.** — Ebbimo occasione di visitare le Cucine economiche all'ora della distribuzione, ed è con vera soddisfazione che abbiamo notato un buon numero di operai che

poltrona con un molle rilassamento di sonno. Il rumore ritmico che Berta faceva andando e venendo la cullava quasi come una cantilena d'una volta della balia. Scilla sognava sempre, ma delle cose strane. La fantasia non era più diretta dalla volontà. La contessina dormiva.

Quando si destò, Umberto era tornato. Ella discese nel salotto. Il cugino, non più vestito da cacciatore, stava sdraiato sur una poltrona leggendo un giornale. Ella s'aspettava un'accoglienza beffarda, piena di frizzi ironici. Umberto le si mostrò gentilissimo.

— Cugina — disse — deploro vivamente l'accaduto che non si ripeterà più, ve lo prometto.

— Non parliamone — rispose Scilla tocca da quella generosità — ditemi piuttosto se vi siete divertito.

— Divertito? — Umberto rimase sospeso un momento. — Sì, si divertito — proruppe infine — le due furfanti dormono l'eterno sonno nel fondo del mio carniere ricolmo di vittime. Oggi più che un cacciatore sono stato un vandalo. Ho tirato su tutto, fin sulle passere. Ho segnato di sangue tutti i luoghi che ho visitati. Provavo una strana voluttà nell'uccidere, nel seminare lo spavento e la morte...

Umberto parlava con una vivacità sorprendente.

— E perchè tutto questo? — domandò Scilla.

ci vennero indicati quali assidui alla Cucina. Ed era appunto ciò che si desiderava, poichè le Cucine Economiche non sono soltanto un'opera di beneficenza, ma un potente ausiliario per la pubblica igiene, e se n'ebbe la prova nelle epidemie della scorsa estate. La prossima pubblicazione del resoconto dell'esercizio invernale confermerà vieppiù nel pubblico la persuasione dell'utilità tanto economica quanto igienica di questa istituzione, poichè è ormai vinto il pregiudizio che ne allontanava al principio la classe operaia; essa ormai ha capito che questa istituzione, retta su basi filantropiche ed economiche, non è perciò una istituzione elemosiniera; ma è principalmente intesa a migliorare l'alimentazione delle famiglie, facendo in grosso ciò che ognuno non può fare in dettaglio, vale a dire il principio di tutte le associazioni cooperative.

Ci fu pure comunicato che dopo Pasqua verranno distribuite in maggior numero le razioni di carne e di brodo, ed alle minestre solite dell'inverno si sostituiranno quelle più indicate per la stagione estiva, cioè brodo e pasta semplice, colla verdura di stagione.

Lodiamo questa felice innovazione, e ne auguriamo il meritato successo.

**Miserere.** — Ieri a sera nella Basilica di S. Antonio venne dato il Miserere, pregiato lavoro del nostro concittadino sig. Vittorio Moschini.

Sapendo che tale composizione va a ripetersi questa sera e domani, ci riserbiamo di parlare di essa altra volta con maggiori dettagli.

L'appendicista poi darà resoconto dettagliato sul merito del lavoro.

**Visite annuarie** eseguite dal Municipio dal 16 al 31 marzo 1887:

Broccoli e cavoli in vegetazione N. 195.

Uova stantie N. 2.

Carne in decomposizione K. 2.

Pesce in decomposizione » 3 1/2.

Tutti oggetti distrutti.

Furono visitati N. 38 esercizi di vendita commestibili e bevande fra i quali:

11 osterie, 14 caffetterie e vendite liquori, 3 panifici, 2 negozi di pizzicagnolo, 2 drogherie, 4 fruttivendoli e 2 erbibendole.

Vennero trovati in massima regola ad eccezione di 7 ditte che vennero diffidate pella stagnatura dei recipienti di rame.

Vennero poi sequestrati per la relativa procedura N. 10 ettolitri vino ritenuto nocivo, perchè contenente sostanze di catrame.

— Perchè? chi lo sa! Forse la parte peggiore del mio « io » mi dominava, forse io soffrivo un insulto di ferocia latente...

— Ma la causa?

Umberto ne cercava una con ostinazione perchè non voleva riconoscere la vera la più logica, il bacio di Fiera.

Se lo sentiva nel sangue che mordeva le carni, se lo sentiva sulle labbra con un senso di bruciore voluttuoso sino al delirio. Aveva negli occhi come un incubo che lo attraeva tormentandolo; Fiera piangente.

Umberto lottava contro quel ricordo che l'avvinghiava, contro quella visione che lo seduceva. Non era tanto cattivo da abbandonarsi a sogni indegni d'un giovane onesto, non era tanto forte da respingerli senza un rimpianto.

E quella lotta spirituale si manifestava al di fuori in quella strana vivacità, in quella irascibilità mal compressa.

— Via — rispose finalmente Umberto — la causa non la trovo. Ma voi cugina quanto vi siete annoiata questa mattina?

Con uno sforzo supremo egli era tornato signore di sé. Ora sorrideva.

— Niente affatto — rispose Scilla.

— Ho girato tutto il palazzo, il giardino, ho ammirato il lago, sono scesa alla fattoria...

**Elenco dei libri** pervenuti al Gabinetto di Lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di marzo 1887:

Tolstoi — Que faire?

Figuier — L'année scientifique et industrielle.

Pantaleo — Vita pratica: brevi ricordi ai miei figli.

Zola — Nos auteurs dramatiques

Bernardi dott. Lauro — De' secreti in medicina.

Petizione al Parlamento dei conciatori di pelle sulla relazione della commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Todd — Il Governo parlamentare in Inghilterra (III. volume della Biblioteca di scienze politiche, diretta dal Brunialti).

Mittheilungen der KK. mährisch-schlesischen Gesellschaft zur Beförderung des Ackerbaues ecc. in Brünn 1886.

Rasi — De satiræ latinæ origine ed de Lucilio.

Annales de l'Ecole libre des sciences politiques. Janvier.

Hillebrand — La Prusse contemporaine et ses institutions.

Brunettere — Le roman naturalista.

Mantegazza — Rio de la Plata e Tenerife. Viaggi e studii.

Brunetti — Sulla cura antirabica.

Wollemborg — La teoria della cooperazione.

Detto — Sul dazio compensatore per i cereali.

Direzione generale dell'agricoltura — I conti culturali del frumento.

Detta — Sessione 1886 del Consiglio superiore dell'agricoltura.

Notizen-Blatt der historisch statistischen Section der KK. mährisch-schlesischen Gesellschaft zur Beförderung des Ackerbaues ecc. in Brünn.

Cassa di prestiti di Loreggia — Relazione del Presidente e dei Sindaci e Bilancio 1886.

Delahaye — L'éclairage dans la ville et dans la maison.

Vasili — La société de Rome.

Accademia dei Lincei — Memorie della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali. Serie IV, volume I.

Galdós — Dona Perfecta.

Stern — Die Wiedertauffer.

Camera italiana di commercio in Buenos Ayres — Memoria per l'anno 1888.

detta — Relazione del Presidente e rendiconto del tesoriere per l'anno 1886.

Wlacovich — Sull'andamento degli studi universitari ecc.

— E la noia ha finito col gettarvi in una poltrona.

— Non la noia, cugino, ma il sonno.

— Vorrei crederlo.

Allora venne un domestico ad annunziare che la colazione li aspettava.

— E la noia ha finito col gettarvi in una poltrona.

— Non la noia, cugino, ma il sonno.

— Vorrei crederlo.

Allora venne un domestico ad annunziare che la colazione li aspettava.

— E la noia ha finito col gettarvi in una poltrona.

— Non la noia, cugino, ma il sonno.

— Vorrei crederlo.

Allora venne un domestico ad annunziare che la colazione li aspettava.

— E la noia ha finito col gettarvi in una poltrona.

— Non la noia, cugino, ma il sonno.

— Vorrei crederlo.

Allora venne un domestico ad annunziare che la colazione li aspettava.

— E la noia ha finito col gettarvi in una poltrona.

— Non la noia, cugino, ma il sonno.

— Vorrei crederlo.

Allora venne un domestico ad annunziare che la colazione li aspettava.

— E la noia ha finito col gettarvi in una poltrona.

— Non la noia, cugino, ma il sonno.

— Vorrei crederlo.

Spencer-St. John — Haiti ou la République noire.

Pontmartin — Giorgio di Prasly, Romano.

Banca cooperativa di Padova — Resoconto 1886.

Macé — La police perisienne. Un joli monde.

Blanche — Erzählungen des Küsters zu Danderyd.

Turgenieff — Gedichte in prosa. detto — Väter und Söhne.

Annuario scientifico industriale pel 1886. Parte II.

Cattaneo (Giuseppe dei conti) — In memoria.

**I devoti della candela.** —

Anche nei funerali si è costretti al giorno d'oggi riscontrare fatti che non stanno punto colla serietà e col rispetto che questa cerimonia richiede.

La speculazione di certi individui, portata agli estremi, dà origine a scene spiacevoli, come quella per es. successa giorni fa a un funerale.

Alcuni individui, conosciuti per la loro assiduità nel presentarsi alla famiglia dei defunti colla torcia in nome di una persona o dell'altra allo scopo di buscarsi la candela, si recarono

l'altrieri al suddetto funerale e, come al solito, ottenuto il loro intento, appena fuori della porta di casa del defunto, stavano per svignarsela. Ma

quattro guardie municipali invigilanti al buon ordine, prevenendo le loro intenzioni furono alle spalle dei fuggitivi, e li obbligarono a seguire il corteo che doveva recarsi alla chiesa degli Eremitani.

Si può immaginare con che mestizia quei poveri delusi seguissero il feretro tanto più che durante l'intera cerimonia dovettero tener accesa la torcia e con grave scapito della loro studiata speculazione.

Con questa ben meritata lezione speriamo che questi devoti della candela abbiano quanto prima a scomparire, e di ciò facciamo plauso all'autorità che seppè abilmente dare una lezione a quegli ingordi speculatori.

**Società dei parrucchieri.** —

Il Comitato di questa Società avverte le spettabili clientele, che, come di metodo, i negozi di parrucchiere nella seconda festa di Pasqua resteranno chiusi per l'intera giornata.

**Nuova plicionala.** — Giorni sono ci siamo lagnati che un pezzo di cornicione staccatosi dalla casa sopra il negozio d'ottico in via Turchia, cadeva sul sottostante lastricato con grave pericolo dei passanti.

Ora, non avendo quelle parole ottenuto alcun effetto, siamo costretti tor-

tiva e, caso strano, mostrava anche lei della predilezione pel candido Fulmine che gliene era subito riconoscenza alla sua moda, da vero cane, vale a dire, nei termini più espansivi, nella sottomissione più completa.

— Fulmine! — chiamò Scilla.

Il cane era fermo in mezzo al viale, trenta metri più in su. Alla chiamata puntò le orecchie e al cenno che Scilla gli fece si slanciò alla corsa.

Come faceva sempre Fiera, Scilla si curvò per accarezzarlo. Fulmine guardava Umberto quasi per iscusarsi di quella nuova affezione. Umberto, colle braccia ciondoloni, assisteva muto a quella scena che gli destava tanti ricordi appena sopiti nell'animo agitato.

La cugina gli gettò anch'essa gli occhi addosso e ne rimase sorpresa. Una strana emozione alterava la fisionomia del cugino.

Si rizzò tosto e con una carezza congedò il cane che scomparve tra le piante.

Continuarono la passeggiata; nessuno dei cugini si curava più di nascondere la sua preoccupazione.

Scilla cercava inutilmente il perchè dell'emozione del conte; certo il suo atto doveva avergli fatto soverire qualche cosa di doloroso.

(Continua)

mare sull'argomento, tanto più che l'altro staccandosi un altro pezzo, lasciava allo scoperto parecchie trature.

Forse di quel sito si vorrà farne un alloggio per i colombi cittadini che vi troverebbero un riparo sicuro dall'intemperie e dagli avidi appetiti di qualche buongustaio; ma riteniamo che l'autorità competente, tanto sollecita a comandare l'imbiancatura, i restauri ecc. necessari all'estetica, saprà consigliare altrimenti il proprietario, persuadendolo che la testa dei passanti è cosa molto più rispettabile che i nidi dei colombi.

**Associazione Ginnastica.** — Riuscita deserta per difetto di numero legale l'assemblea indetta per il 4 corr. i soci vengono invitati all'altra di seconda convocazione che avrà luogo nel giorno di venerdì 8 corr. alle ore 7 1/2 pom. nello stesso locale «allo Storione» per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato con l'avviso 24 marzo u. s. N. 18.

Si fa viva raccomandazione ai soci di non mancare.

**Trattenimento di beneficenza.** — Un pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri sera (8) al trattenimento di beneficenza a favore di un operaio della città.

I primi onori spettarono al nostro concittadino Campello Tullio il quale entusiasmando il pubblico colla sua voce potentissima, e dovette fare il bis della romanza del Duca d'Arcos nell'opera *Salvator Rosa*.

Non meno applaudito e chiamato alla ribalta il sig. Santato che eseguì stupendamente la fantasia per corno del « Pirata ».

Ottimamente i ginnasti della Società Ajice, ed il prof. Toma che accompagnava al piano. In complesso il trattenimento non poteva riuscire migliore.

**Una al di.** — Rapporto (storico) di Bernardino, economo di un Pio Istituto Ospitaliero:

« Il portinaio... chiede a questo Spettabile Consiglio il rimborso di L. 10, per altrettante spese nel far rivoltare il vestito di panno, dell'Istituto, che fatta questa operazione fa ancora la sua buona figura e può tirar avanti altro tempo. »

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 7 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 95 —
Fine corrente . . . . .	»	99 05 —
Fine prossimo . . . . .	»	— — —
Genove . . . . .	»	— — —
Banco Note . . . . .	»	2 01 —
Marche . . . . .	»	1 25 —
Banche Nazionali . . . . .	»	2195 —
Banca Naz. Toscana . . . . .	»	1145 —
Credito Mobiliare . . . . .	»	1010 50 —
Costruzioni Venete . . . . .	»	328 —
Banche Venete . . . . .	»	361 —
Cotofificio Veneziano . . . . .	»	211 —
Credito Veneto . . . . .	»	275 —
Tramvia Padovano . . . . .	»	340 —
Guidovie . . . . .	»	90 —

Borsa ferma.

**Cotoni.** — A Liverpool la tendenza prevalente è sempre quella al rialzo nei cotoni americani. Per arrestarla, i compratori sperano in un'abbondante importazione di cotoni indiani.

## Annunzi bibliografici

Il Comitato Esecutivo del Monumento a Vittorio Emanuele — opera di Ettore Ferrari — offrirà agli invitati allo scoprimento un Ricordo a stampa del Monumento stesso, nel giorno dell'inaugurazione, 24 Aprile corrente.

Incaricati di compilare il Ricordo furono l'avv. Andrea Sicher e il dott. Giovanni Antonio Munaro.

Il Ricordo — sedici pagine di grande formato, con copertina — conterrà:

Testo: Un articolo politico (R. Bonghi) — Il Monumento (Camillo Boito) — Storia del Monumento (G. A. Munaro) — Ettore Ferrari (Ugo Flores) — Prose di Enrico Castelnovo, Giuseppe De Leva, Antonio Fradeletto,

Ferdinando Galanti, G. B. Giustinian, Roberto Galli, I. P. Maurogonato, Gustavo Mayrargues, Antonio Matscheg, G. G. Baldini, Luigi Michiel, P. G. Molmenti, Clotilde Piucco, Alessandro Pascolato, Carlo Pisani, C. A. Radaelli, Michele Rosa, Guglielmo Stella, Luigi Torelli, Giuseppe Valmarana — Poesie di Jacopo Bernardi, Fausto Bonò, Luigia Codemo, Raffaele Fabris, C. A. Levi, Anna Mander Cecchetti, Madonnina Malaspina, Pellegrino Orfice, Andrea Sicher, G. Veludo. — Notizie spicciolate.

**Incisioni:** Copertina (disegno a 3 tinte di G. Vizzotto) — Ritratto di V. Emanuele (Egisto Lancerotto) — Il Monumento (due pagine di Dante Paolucci) — La battaglia di Palestro, bassorilievo (da fotografia) — L'ingresso di V. E. in Venezia, bassorilievo (da fotografia) — Venezia nel 1848, statua sulla base del Monumento (da fotografia) — Venezia nel 1865, statua idem (da fotografia) — Statua equestre (da fotografia) — Il sito del Monumento (due pagine di Raffaele Mainella) — Ritratto di Ettore Ferrari (da fotografia) — Pianta del Monumento.

Il Ricordo viene stampato nel premiato Stabilimento Tipo-litografico dell'Emporio Veneziano.

## Due giorni d'un Almanacco

**7 Aprile Giovedì** — Muore Baibolini d.º Francia, di Bologna, pittore eccellente. 1490 1575 — Mercoledì santo.

**8 Aprile Venerdì** — Muore Donizetti G. di Bergamo, sommo compositore di musica. 1798 1848 — Venerdì santo. Morte di G. C.

*Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.*

## Un po' di tutto

**La popolazione equina dei vari Stati.** — Oggi che le principali Potenze hanno proibito l'esportazione dei cavalli, riesce molto interessante il conoscere esattamente la popolazione equina dei vari Stati. Eccola, secondo i dati statistici più recenti:

Russia 21,570,000, Stati Uniti d'America 9,500 mila, Repubblica Argentina 4,000,000, Austria-Ungheria 3 milioni 500,000 (300,000 per l'Ungheria), Impero Germanico 3,350,000, Francia 2,880,000 e (300,000 muli), Gran Bretagna 2,790,000, Canada 2 milioni 300,000 (muli ed asini), Italia 675,000 (274,000 muli), Danimarca 316,000, Austria 304,000, Paesi Bassi 250 mila, Svizzera 105,000, Grecia 105,000, Portogallo 88,000 (e 50,000 muli ed asini).

**Un parto mostruoso.** — Si ha da Bridgeport (Connecticut) che una donna, certa Mme Kretschmer, diede alla luce un bambino con la testa d'elefante, colla rispettiva piccola proboscide al posto del naso, la bocca e le labbra, in miniatura, pure d'elefante. Il bambino pesa circa 9 libbre e lo si nutre con un cucchiaino. Si dice che la madre sia andata a vedere un circo durante il suo stato interessante, e si sia spaventata alla vista d'un elefante imbroccato.

**L'imperatore della Cina.** — Scrivono da Pechino: Il 25 gennaio fu dato avviso a tutti i principi e membri della famiglia imperiale e alle dame di Corte che l'imperatore assumerebbe le redini del governo il 15º giorno della prima luna, vale a dire il 7 febbraio. In quel giorno i principi e gli alti dignitari dovevano recarsi a palazzo per presentare le loro felicitazioni all'imperatore in presenza dell'imperatrice reggente.

**Il suicidio d'un notaio.** — Il notaio Perroux arrabbiato clericale del Circondario di Vardun, giorni sono scappò lasciando un deficit considerevole. Ieri l'altro i gendarmi lo scoprirono ed arrestarono in un albergo. Seguì dai gendarmi salì nella camera che occupava e fece in tempo a spararsi un colpo di revolver che lo rese istantaneamente cadavere.

**Un secondo binario nel Gottardo.** — La Direzione della Ferrovia del Gottardo ha ricevuto dal Consiglio federale Svizzero la comunicazione ufficiale che Germania Italia e Svizzera si sono messe d'accordo per assegnare all'impresa del Gottardo un termine di 10 anni per l'impiego di un secondo binario. La cauzione da prestarsi venne fissata a 4 milioni e mezzo.

# Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 7, ore 8.50 ant.

Le nomine a segretari di Cocco-Orti, Corvetto e Dalla Rocca a segretari incontrano tutto il pubblico favore. La nomina di Dalla Rocca al segretariato dell'interno designa la decisione per una lotta seria in favore della sinistra.

Credesi sicura la nomina del D'Arco al segretariato degli esteri; questo sarebbe un nuovo trionfo della sinistra.

Oggi Morana abbandona il segretariato dell'interno.

Casalischiese spontaneamente (?) di essere esonerato dalla direzione della Pulizia.

Depretis ricevette in congedo i funzionari del ministero dell'interno e diresse una circolare annunciante di essere assunto al ministero degli esteri.

È morto monsignor De Marzo. I funerali furono fatti nella chiesa di S. Marco; vi intervenne il ministro Crispi amichissimo del defunto e offrì una corona.

Il Parlamento è riaperto per lunedì 18 aprile. Il ministero esporrà il suo programma.

Oltre Saracco partito per Acqui anche Zanardelli oggi è partito per Brescia.

I collegi vacanti per la nomina dei nuovi ministri sono convocati per il 21.

Al generale Ferrero fu data la medaglia mauriziana avendo prestato servizio per dieci lustri.

Il Fanfulla smentisce la nomina di Pallavini al comando del corpo d'armata di Firenze in luogo di Bertolè.

Torlonia si dimise da deputato; sarà nominato sindaco di Roma.

Si pongono in dubbio le notizie della morte di Savoiroux. Alla famiglia non giunse alcuna notizia. Un suo fratello è partito per Massaua per tentarne il riscatto.

Commentansi le notizie di Francoi annunciate il concentramento di Alula e la richiesta di questo per 200 fucili. Confermasi l'accordo di Alula con Joannes. Alula minaccia Monkullo per cui avrebbe spedito un ultimatum; i giornali chiedono provvedimenti energici.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Parigi, 5.** — Il ministro per la guerra decise che un distacco composto di 5000 uomini vada al Tonchino per surrogarvi i soldati che vi soggiornano da due anni.

**Buenos Ayres, 4.** — Durante il marzo scorso, sono entrati nel porto di Buenos Ayres 44 vapori con 5937 immigranti. Le entrate delle dogane ascendero a 3,730,000 piastre per Buenos Ayres e 553,300 per Rosario.

**Berna, 6.** — Il consiglio federale decise di prendere rigorosi provvedimenti circa i socialisti tedeschi, le cui violente agitazioni negli ultimi tempi, compromettono la sicurezza dello stato.

## Cose tedesche

**Berlino, 6.** — Il Reichsanzeiger annunzia che Kaudel, dietro sua domanda, venne richiamato dall'ambasciata di Roma, e collocato in ritiro temporaneo, nominato consigliere intimo con titolo di Eccellenza, sotto riserva di dargli altra destinazione.

La Nord. All. Zeitung accusa il Vesovo di Treviri di aver tollerato le agitazioni del cappellano Dasbach in occasione delle ultime elezioni.

## Armi in Spagna

**Madrid, 6.** — Al consiglio dei ministri il ministro per l'interno comunicò ai colleghi un dispaccio del governatore di Gerona che annunzia che la gendarmeria sorprese tre carretti di munizioni che passavano la frontiera. I conduttori furono arrestati, fra essi vi sono due autorità di quei villaggi. Credesi che le munizioni fossero destinate ai carlisti.

## Cose di Bulgaria

**Sofia, 6.** — Uno dei Comitati creati per la difesa dell'indipendenza nazionale aveva consigliato gli altri Comitati di sfruttare dell'anniversario di Battemberg per proclamare l'indipendenza del regno bulgaro. Il Governo informò i Comitati che simili atti non erano di loro competenza; ordinò loro di astenersene nell'interesse del paese. Il Governo aggiunse che non può impedire alla popolazione di celebrare spontaneamente l'anniversario di Battemberg, ma proibisce ogni festa ufficiale.

**Varna, 6.** — Si ha da Costantinopoli 5 aprile: La risposta dello Czar relativa alla Bulgaria fu consegnata ieri. Said Pacha ebbe la sera un lungo colloquio con Nelidoff.

Tuttocò che si è potuto sapere finora, si è che la risposta dello czar è di natura tale da permettere la continuazione dei negoziati pendenti per la soluzione della questione bulgara.

## Cose inglesi

**Londra, 5.** — Camera dei Comuni. — Bryce interroga circa la missione Wolf.

Fergusson risponde che Wolf continua le trattative che fanno sperare dei risultati favorevoli; ma non può dare alcun dettaglio sulla missione.

Bryce dichiara di non essere soddisfatto della risposta; ripresenterà le interrogazioni dopo Pasqua.

Smith dice che giovedì la Camera dei Comuni si aggiornerà fino a martedì.

**Dublino, 6.** — La polizia arrestatoò tersera 26 giovani in casa di un contadino presso Castel Island. Parecchi erano armati di rivoltelle e altre armi.

**Londra, 6.** — Il Daily News ha da Allahabad: La rivolta dei Ghilzais continua ad estendersi, però l'Emiro dell'Afganistan è pieno di fiducia nelle sue truppe che sono ben preparate, mentre i Ghilzais mancherebbero di armi e di denaro. E' smentito che l'Emiro abbia domandato al Governo dell'India soccorsi.

**New York, 6.** — Grandi meetings presieduti dai governatori degli Stati di Massachusetts, Pensilvania e Iowa adottarono le mozioni condannanti il bill di coercizione in Irlanda, e approvanti la campagna degli Home-rulers.

Il Senato e la Camera del territorio di Nebraska, e il consiglio municipale di Rochester approvarono mozioni simili.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## LA VISTA E LOTTICA

Da qualche giorno abbiamo di passaggio lo specialista ottico professor Deymerykh. Le lenti di SILEZ PURO che Egli possiede furono raccomandate da primari professori di Francia come le migliori per conservare e modificare la vista ridonando all'occhio la sua primitiva forza; questo fatto è stato accertato da molti signori che ne fecero acquisto, per ciò noi raccomandiamo a tutti coloro che avessero la vista indebolita (Miopi o Presbiti) di ricorrere al signor Deymerykh che con particolare maestria sa molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Egli ripara e supplisce pezzi a qualunque articolo d'ottica, Geodesia, Chirurgia, Matematica e simili.

Il suo studio trovasi all'Albergo Leon Bianco, Piazza Pedrocchi.

## D'affittarsi

un piccolo salubre appartamento, con buonissima acqua, circondato da giardini agli Eremitati in Via Arena N 3248 vicino la Dogana.

A famiglia, ove si fa della musica, affitto moderatissimo.

LA

## OFFELLERIA NARDARI

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Anche quest'anno come nei precedenti, per le feste Pasquali, avverte i suoi numerosi clienti, che per dar sfogo alle varie richieste delle sue

## RINOMATE FOCCACCIE

tiene apposito personale.

SERVIZIO TELEFONICO

## PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 Cappelli Borgo Codalunga N. 4759

## GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

## Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

## Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

## AVVISO

Nelle offellerie Angelo Brigenti in Padova Piazza Unità d'Italia e Via S. Lorenzo

PREMIATE

## FOCCACCIE DA PASQUA

(di qualunque formato)

Si conservano fresche molti giorni, e quindi da preferirsi per farne regali fuori di città.

Spedizione nella provincia e fuori mediante invio ad Angelo Brigenti di vaglia postale.

## C. D. PAVAN

## CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica.

# BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

# FRUNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1875 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE o PILLOLE della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustro D<sup>o</sup> NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

## L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

**La Stagione** che esce a Milano il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese.

**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

**L'Italia Giovane** periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 14 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

**L'Art et l'Industrie** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque** all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

## NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

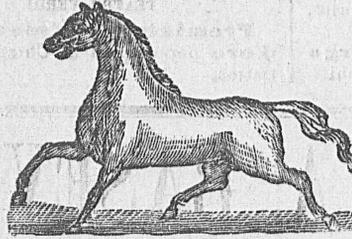
È solamente garantito lo Sciroppo Depurativo di parafina composta, quando la bottiglia porti impresso nel vetro il marchio C. Mazzolini, Roma e la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avvertendo la marca di fabbrica in rosso.



Deposito in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici-Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bömer — Verona drogheria Negri.

**AI VELOCIPEDISTI**  
Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di  
A. SCHLEGEL JRE  
Foto Bonaparte, 54 — Milano

## BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

### Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3. Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

## DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

### SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI  
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbiettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano. La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Palsi impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti**. Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura. PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesto.

## E aperta l'Associazione pel 1887 al premiato Giornale L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate  
Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15 con diritto al premio di 2 volumi d'amenata lettura  
Numero di saggio a richiesta  
Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

## Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

ANNO IV  
**Gazzetta del Popolo della DOMENICA**  
Esce alla DOMENICA Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno Esce alla DOMENICA  
Ogni Numero costa Cent. 10  
Abbonamento per tutto il Regno: Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta. Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.